

PROVINCIA

Stragi stradali
«Diamo voce
alle vittime»

L'iniziativa della Provincia

Via alla campagna contro le stragi del sabato sera «Diamo voce alle vittime della strada»

VERONA — Al volante basta un attimo per sconvolgere una vita: la propria o quella di un altro. Lo sa bene Andrea Conti, da due anni su una sedia a rotelle dopo essere stato investito mentre era in sella al motorino.

Solo uno dei tanti testimoni della settima campagna sulla sicurezza stradale promossa dalla Provincia, con la collaborazione della Polizia, del Suem 118, dell'Ufficio scolastico provinciale e delle tre Ulss veronesi. C'era anche Andrea, ieri, alla presentazione dell'iniziativa ai Palazzi Scalligeri. «Ragazzi, divertitevi ma con la testa, perché in strada non siete mai soli», è stato il suo appello. Lo ripeterà nei prossimi mesi, fino ad aprile, a centinaia di studenti di quinta superiore, in 14 istituti del veronese. Un ciclo di seminari in due incontri al via oggi al Bolisani di Isola della Scala. Dal palco delle aule magne parleranno testimoni diretti ed esperti. Dai genitori che hanno perso il figlio in un incidente, fi-

no agli infermieri del Suem 118 che spiegheranno le norme di primo soccorso. Il punto centrale resterà comunque la prevenzione, perché per i ragazzi dai 18 ai 22 anni la principale causa di morte resta sempre l'auto. Ecco allora illustrati gli effetti di alcool e droghe su chi si mette alla guida. La Polizia mostrerà poi filmati di incidenti rilevati su tutto il territorio, insieme ad una analisi delle cause più frequenti. Tutto per scongiurare le morti del sabato sera.

«L'obiettivo infatti è responsabilizzare i più giovani, informandoli su rischi e conseguenze di comportamenti pericolosi al volante - ha spiegato il presidente della Provincia Giovanni Miozzi -. E visti i riscontri negli anni precedenti, porteremo l'iniziativa anche al Tavolo nazionale per la sicurezza stradale, con l'idea di farne un progetto pilota». Alla presentazione di ieri c'erano anche l'assessore all'Istruzione, Marco Luciani, il comandante della Polizia stradale, Simonetta Lo Brut-

to, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Giovanni Pontara e l'operatore del 118, Massimiliano Maculan.

Francesco Marchi



Impegnato

Secondo il presidente della Provincia Giovanni Miozzi occorre responsabilizzare di più i giovani

